

Codice A1816A

D.D. 1 agosto 2017, n. 2480

L.r. n. 45/1989 e s.m.i. - Realizzazione di pista silvo-pastorale da Grange Chiotti a Colle di Chiosso in Comune di Prazzo (CN) Localita' Grange Chiotti. Istante: Comune di Prazzo (CN)

PREMESSO che con nota nostro prot. n. 9802 (class. 13.160.70 ATZVI-1570/2017C) del 27/02/2017 perveniva dal Comune di Prazzo l'istanza per la realizzazione di una pista silvo – pastorale tra Grange Chiotti e Colle Chiosso nel comune di Prazzo;

CONSIDERATO che con nota prot. 11903 del 09/03/2017 si avviava il procedimento in oggetto e contestualmente si sospendevano i tempi del procedimento in attesa di poter effettuare il sopralluogo istruttorio nell'area d'intervento in quanto la presenza di una consistente copertura nevosa al suolo, non permetteva di verificare lo stato dei luoghi per una corretta valutazione della documentazione progettuale e dell'intervento proposto.

PRESO ATTO del sopralluogo effettuato il 06/06/2017 alla presenza del tecnico progettista, dei consiglieri del comune di Prazzo e dei funzionari regionali Geol. Corrado Faletto e Arch. Marco Rozio;

CONSIDERATO che il verbale del sopralluogo del 06/06/2017 è stato trasmesso all'istante il 09/06/2017 (prot. n. 27514)

PRESO ATTO che in data 26/06/2017 (prot. 30090) pervenivano le integrazioni alla documentazione progettuale in risposta alle richieste di chiarimenti avanzate in sede di sopralluogo;

PRESO ATTO del verbale interno del Settore Tecnico Regionale di Cuneo in data 25/07/2017 redatto dal dott. Corrado Faletto;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;
VISTA la legge regionale 09/08/1989, n. 45 s.m.i.;
VISTA la legge regionale 26/04/2000, n. 44 art. 63;
VISTA la legge regionale 08/07/2008, n. 23;
VISTA la legge regionale 10/02/2009, n. 4 art. 19 s.m.i.;
VISTA la Circolare PGR n. 4 AMD del 03/04/2012;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTO l'art. 17 della Legge regionale 28/07/2008, n. 23;

determina

di autorizzare le modificazioni/trasformazioni del suolo su superficie sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi della L.R. 45/1989, proposte dal Comune di Prazzo, Via Nazionale n. 5 - Prazzo Inferiore, per la realizzazione di una pista silvo-pastorale da Grange Chiotti a Colle Chiosso nel comune di Prazzo, per uno sviluppo di circa 2700 ml, con una superficie totale stimata in 12.900,00 mq e volumi di movimento terra di circa 8.878,00 mc (scavi più riporti) sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T. Comune di Prazzo al

foglio n. 1 mappale 5, foglio n. 6 mappali 103, 110, 112, foglio n. 7 mappale 2, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto conservato agli atti con le seguenti prescrizioni obbligatorie e vincolanti:

- 1. puntuale rispetto delle indicazioni operative riportate nella relazione geologica;**
- 2. la pista dovrà avere lo sviluppo ed interessare le superfici così come indicato nella planimetria allegata al progetto ed essere conformi allo stesso;**
- 3. sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata un'adeguata regimazione delle acque superficiali, tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato;**
- 4. nella realizzazione di tutte le opere, compresa la viabilità di servizio, dovrà essere evitato lo scarico, il rotolamento di materiale terroso, roccioso, ceppaie, tronchi e quant'altro verso valle, con particolare riguardo ai tratti in riporto; in nessun caso dovranno essere depositate volumetrie nei pressi degli impluvi. Scavi e riporti dovranno essere ridotti al minimo indispensabile;**
- 5. i riporti dovranno essere effettuati per strati successivi di 50 cm ben compattati e livellati;**
- 6. i riporti al piede, non direttamente poggiati sulle scogliere di valle, non andranno appoggiati direttamente sul pendio ma andrà creato un piano di posa stabile nel suolo realizzando un dente di appoggio opportunamente regolarizzato e rullato;**
- 7. le scarpate di monte dovranno essere sottoposte a riprofilatura e scoronamento, le nuove inclinazioni non dovranno superare in scavo ed in riporto le inclinazioni previste dalla relazione geologica per i materiali presenti in sito e dalle altre indicazioni progettuali;**
- 8. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, soggette a movimenti gravitativi di versante, etc.);**
- 9. sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata un'adeguata regimazione delle acque superficiali, tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato;**
- 10. per lo sgrondo delle acque dovranno essere realizzate cunette trasversali e tagliacqua, inclinate trasversalmente rispetto all'asse stradale in numero adeguato alla pendenza della pista;**
- 11. in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;**
- 12. le scogliere di sostegno dei riporti di valle, potranno essere dimensionate e verificate in corso d'opera in funzione della pezzatura dei blocchi di materiale lapideo utilizzati presenti lungo il tracciato della pista stessa. Poiché nell'arco dei 36 mesi di validità del provvedimento autorizzativo il periodo utile per l'esecuzione dei lavori si riduce a 2/3 mesi l'anno sia per la quota (oltre i 2000 mslm) a cui si deve operare sia per la limitata disponibilità dei mezzi meccanici indispensabili alle operazioni di movimento terra, occorrerà predisporre al termine di ogni "stagione/periodo" d'intervento uno stato d'avanzamento dei lavori in cui sia indicato il tratto di strada realizzato e siano presentate le verifiche e il dimensionamento delle scogliere di sostegno eventualmente realizzate;**
- 13. dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori al Settore Scrivente e alla Stazione dei Carabinieri Forestali di Dronero;**
- 14. al termine complessivo dei lavori dovrà essere prodotta un'apposita relazione di fine lavori, nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul**

suolo e nel sottosuolo con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato con il progetto, alle integrazioni agli atti ed alle prescrizioni dettate contenente il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato.

I lavori dovranno terminare entro 36 mesi a far data dalla Determinazione di Autorizzazione.

Ai sensi della L.r. 45/1989 s.m.i. dell'art. 8 comma 2 la cauzione non è dovuta perché trattasi di opere finalizzate all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera a) della L.r. 45/89 s.m.i. il proponente è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento ed al versamento del corrispettivo, in quanto trattasi di intervento finalizzato all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

Il Proponente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nel presente verbale e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente, da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati.

Qualora si verificassero violazioni e/o omissioni per mancate osservanze alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, la Determinazione di autorizzazione potrà essere sospesa, revocata e potranno essere impartite ulteriori prescrizioni, attivando anche procedure di sanzioni come previsto dalla normativa vigente.

Il parere contenuto nel presente verbale è reso ai sensi della L.r. 45/89 s.m.i. ed è relativo unicamente alla compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti le modificazioni/trasformazioni del suolo conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

Avverso la presente Determinazione di Autorizzazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

La presente Determinazione di Autorizzazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI